

MORINI, relatore. Collegio d'Annecy.

Questo collegio consta di quattro sezioni. Gli elettori iscritti sommano a 1430; i votanti al primo scrutinio furono 198.

L'avvocato Replat ebbe voti 159, l'avvocato Levet 28; i voti dispersi 10, le schede nulle 1.

Non avendo l'avvocato Replat, che aveva riportato il maggior numero di voti, ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, si venne al ballottaggio.

In questa votazione l'avvocato Replat, sopra 293 votanti, ottenne 254 voti, l'avvocato Levet 37; schede nulle 2.

In conseguenza l'avvocato Replat fu proclamato deputato.

Le operazioni essendo state regolari, l'ufficio VI vi propone la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

FABRIZI, relatore. Collegio di Fucecchio.

Questo collegio si compone di sei sezioni. Il numero degli elettori iscritti è di 398; al primo scrutinio comparvero votanti 402.

Il signor consigliere Antonio Magnani ottenne 140 voti, l'avvocato Tito Menichetti 168, l'avvocato Giuseppe Montanelli 87; voti dispersi 3, dubbii 4.

Nessuno avendo ottenuta la maggioranza voluta dalla legge, si passò allo scrutinio di ballottaggio.

In questa votazione, sopra 451 votanti, il consigliere Magnani ebbe voti 244, l'avvocato Menichetti 204.

Fu quindi proclamato deputato il consigliere Antonio Magnani, ed io, a nome del VI ufficio, vi propongo la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

BASTOGI, relatore. Il collegio di Lugo si compone di due sezioni.

489 erano gli elettori iscritti; 172 i votanti.

Il professore Silvestro Gherardi ebbe 166 voti.

Avendo perciò ottenuto più del terzo dei voti degli elettori, e più della metà di quelli dei votanti, nè essendovi irregolarità, nè processi, nè reclami, ho l'onore, a nome del VI ufficio, di proporre che sia approvata l'elezione a deputato del professore Silvestro Gherardi.

(La Camera approva.)

BOTTERO, relatore. Collegio di Bagnacavallo.

Questo collegio movera 430 elettori iscritti; votarono al primo scrutinio 212.

Il signor conte Beltrami Pietro ottenne voti 208; 7 voti andarono dispersi.

Il signor conte Beltrami, avendo ottenuto il numero dei voti prescritto dalla legge, fu proclamato deputato.

Le operazioni furono regolari, ed io ho l'onore di proporvi l'approvazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Rocca San Casciano.

Questo collegio conta 940 elettori iscritti; votarono al primo scrutinio 486.

I voti andarono ripartiti nel modo seguente: il signor Guerrazzi Francesco Domenico ebbe voti 271, il signor Zannetti Ferdinando 171, il professore Matteucci Carlo 37; 7 andarono dispersi.

In questo primo scrutinio è mestieri notare che gli elettori di Verghereto furono impediti d'andar a votare a motivo di un temporale.

Per altrò le operazioni furono regolari in tutto il resto, e questo incidente non ebbe altro risultato che obbligare gli elettori a venire allo scrutinio di ballottaggio.

Votarono in questo secondo scrutinio 480 elettori. Il signor

Guerrazzi Francesco Domenico ebbe 247 voti, il signor Zannetti Ferdinando 230; 5 furono nulli.

Avendo il signor Guerrazzi ottenuta la maggioranza, fu proclamato deputato.

Le operazioni furono regolari, ed io ho l'onore, a nome del VI ufficio, di proporvi la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

MATTEI, relatore. Elezione di Cuglieri.

Il collegio numera 1742 iscritti, de' quali 1176 votarono il 23 marzo ultimo col seguente risultato:

Siotto-Pintor cavaliere Giovanni, consigliere d'appello, ebbe voti 266; Cugia Paliacciu cavaliere Effisio, tenente colonnello d'artiglieria, 258; Fara avvocato Gavino 161; Beltrami conte Pietro 148; Loi avvocato Gaetano 115; Massidda cavaliere Antonio, maggior generale de' carabinieri, 115; Lessona professore cavaliere Giuseppe 72; Pilo Boyl marchese D. Francesco Maria 44; Musio D. Costantino 1; voti annullati 20.

Nessuno de' candidati avendo ottenuto il numero di voti voluto dalla legge, si procedette il 29 ultimo al ballottaggio fra i signori Siotto-Pintor cavaliere Giovanni, consigliere d'appello, e Cugia Paliacciu cavaliere Effisio, tenente colonnello d'artiglieria, col seguente risultato:

Siotto-Pintor cavaliere Giovanni riportò, sopra 1087 votanti, voti 670, dalle somme complessive 672; Cugia Paliacciu cavaliere Effisio riportò dal verbale voti 406, dalle somme complessive 409; voti annullati 7.

La differenza fra le cifre del verbale e quelle risultanti dalle somme delle cifre parziali delle sezioni proviene in parte da due voti contestati ed ammessi per buoni dall'ufficio VI per Cugia Effisio, ed altro simile per Siotto-Pintor, il rimanente da errore di somma nel verbale.

Risultando una maggioranza di voti 263 in favore del cavaliere Siotto-Pintor Giovanni, consigliere d'appello, non essendosi ravvisata alcuna irregolarità nelle operazioni elettorali, e la carica coperta dal cavaliere Siotto-Pintor essendo dichiarata eleggibile a termini dell'articolo 97 della legge elettorale, l'ufficio VI emette avviso per la conferma di quest'elezione.

(La Camera approva.)

CHIAPUSSO, relatore. Ho l'onore di riferire a nome del VI ufficio sull'elezione del collegio di Faenza.

Esso è diviso in due sezioni nella stessa città, con 731 elettori iscritti, dei quali 381 nella prima sezione, e 350 nella seconda.

Votarono nella prima adunanza 136 nella prima sezione e 137 nella seconda.

Il cavaliere Farini ottenne 237 voti: questo numero è minore del terzo voluto dall'articolo 91 della legge elettorale.

L'ufficio della prima sezione, unitamente al presidente della seconda sezione, proclamarono il cavaliere Farini a deputato, e addussero per ragione dell'operato essere vero bensì che vi furono 731 elettori iscritti, ma che però si erano respinti 30 elettori perchè erano analfabeti, e che non dovevano quindi comprendersi nella lista degli elettori iscritti.

L'ufficio VI, ritenuto che l'articolo 91 della legge è preciso e vuole che vi sia il terzo degli elettori iscritti per essere nominato in primo scrutinio, e che l'articolo 52 vuole che il numero degli elettori sia quello stabilito nelle liste elettorali secondo il decreto del governatore; osservando inoltre che nei verbali delle due sezioni non si è fatto cenno che fossero stati respinti degli elettori, e non si è che nel verbale definitivo in cui si disse che erano stati respinti oltre 30 elettori, senza accennare in quale delle sezioni ciò fosse avvenuto, e senza indicare il nome delle persone che si erano respinte